



III DOMENICA di QUARESIMA

Es 20, 1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2, 13-25

GESU' È IL TEMPIO



Siamo già arrivati alla III Domenica di Quaresima, nella quale ci viene donato il Vangelo di Giovanni dove si narra l'episodio della "purificazione del tempio". Gesù vi si era recato come faceva ogni anno secondo quanto prescriveva la Legge di Mosè.

I giorni della Pasqua ebraica erano giorni di grande affollamento a Gerusalemme, dove, davanti al tempio si ritrovavano commercianti e cambiamonete: il che favoriva il mercato del sacro. Era così da secoli, nessuno ci trovava nulla di strano e non era neanche del tutto illecita la vendita di capi di bestiame e animali destinati alle offerte di culto.

Il tempio per i giudei era il luogo più sacro dove praticare i riti religiosi. La costruzione di pietre, che era in Gerusalemme, aveva sostituito la tenda del deserto dove Dio scendeva in mezzo al suo popolo.

Gesù rimase colpito non dal mercato, ma dal mercanteggiare. La cattiveria e le ipocrisie degli uomini avevano sottratto al tempio l'Essenza della Presenza di Dio.

Entrando, cambiò tutto e con decisione e passione mandò fuori dal cortile del tempio tutti i mercanti e cambiavalute assieme alle loro cose con queste parole: "*Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!*". Così Gesù dichiarò apertamente il suo rapporto di figliolanza con Dio Padre e chiarì, anche coi fatti, che la relazione tra uomo e Dio non può essere contrattata coi riti sacrificali e piegata alla logica umana dello scambio. Il rapporto con Dio è relazione fondata sulla **gratuità** e sul **dono**.

Gesù era venuto a "mettere ordine" e a compiere la Legge consegnata a Mosè sul Sinai riunendo tutti i comandamenti nell'unico grande comandamento dell'amore.

Dunque, Cristo Gesù è la nuova Legge, il nuovo Culto e il nuovo Tempio!

Sapendo di essere il Figlio di Dio e di avere quindi autorità in quel luogo, voleva fare in modo che chiunque entrasse nel Tempio Santo potesse conoscere Dio come Padre e riconoscere il Suo amore.

I giudei chiesero a Gesù come si permettesse di stravolgere le loro usanze, domandandogli un segno che giustificasse il suo modo di fare. Lui parlò loro della distruzione del tempio e della sua ricostruzione in tre giorni. I suoi interlocutori non poterono capire. Anche i discepoli avrebbero compreso le sue parole soltanto dopo la Resurrezione. **Gesù** alludeva al Tempio del Suo Corpo, luogo di incontro tra Dio e l'uomo, **Tempio spirituale della Nuova Alleanza**.

Mentre le autorità si scontravano con Gesù, il popolo ne era entusiasta e credeva in Lui professando però una fede fondata solo sui miracoli, non riuscendo a percepirne ancora il significato salvifico.

S. Paolo, nella seconda lettura, aiuta a comprendere che non dobbiamo cercare "*segni*" che provino la Sua autorità, perché per noi, che siamo stati chiamati alla fede, Gesù Crocifisso, cioè Colui che si è donato per tutti, è Sapienza di Dio che ci conduce alla giusta relazione tra noi e il Padre.

Per vivere un vero rapporto con Dio dovremmo imparare a sintonizzare il decalogo con il **comandamento dell'amore**. Solo così, noi, Chiesa di Dio, pietre vive, possiamo **imitare Cristo nella gratuità, nell'accoglienza e nella cura dei fratelli**.

Gruppo preghiera



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Questa seconda domenica di Quaresima ci invita a contemplare *la trasfigurazione* di Gesù sul monte, davanti a tre dei suoi discepoli (cfr Mc 9,2-10). Poco prima, Gesù aveva annunciato che, a Gerusalemme, avrebbe sofferto molto, sarebbe stato rifiutato e messo a morte. Possiamo immaginare cosa dev'essere successo allora nel cuore dei suoi amici, di quegli amici intimi, i suoi discepoli: l'immagine di un Messia forte e trionfante viene messa in crisi, i loro sogni vengono infranti, e li assale l'angoscia al pensiero che il Maestro in cui avevano creduto sarebbe stato ucciso come il peggiore dei malfattori. E proprio in quel momento, con quell'angoscia dell'anima, Gesù chiama Pietro, Giacomo e Giovanni e li porta con sé sulla montagna. **Il Vangelo dice:** «Li condusse sul monte» (v. 2). **Nella Bibbia**, sempre il monte ha un significato speciale: è il luogo elevato, dove cielo e terra si toccano, dove Mosè e i profeti hanno fatto l'esperienza straordinaria dell'incontro con Dio. Salire al monte è avvicinarsi un po' a Dio. Gesù sale verso l'alto insieme ai tre discepoli e si fermano in cima al monte. Qui, Egli si trasfigura davanti a loro. Il suo volto raggianti e le sue vesti splendenti, che anticipano l'immagine da Risorto, offrono a quegli uomini impauriti *la luce*, la luce della speranza, la luce *per attraversare le tenebre*: la morte non sarà la fine di tutto, perché si aprirà alla gloria della Risurrezione. Dunque, Gesù annuncia la sua morte, li porta sul monte e fa vedere loro cosa succederà dopo, la Risurrezione. Come esclamò l'apostolo Pietro (cfr v. 5), è bello sostare con il Signore sul monte, vivere questo "anticipo" di luce nel cuore della Quaresima. È un invito a ricordarci, specialmente quando attraversiamo una prova difficile – e tanti di voi sanno che cos'è attraversare una prova difficile – che il Signore è Risorto e non permette al buio di avere l'ultima parola. **A volte capita** di attraversare momenti di oscurità nella vita personale, familiare o sociale, e di temere che non ci sia una via d'uscita. **Ci sentiamo spauriti** di fronte ai grandi enigmi come la malattia, il dolore innocente o il mistero della morte. Nello stesso cammino di fede, spesso inciampiamo incontrando lo scandalo della croce e le esigenze del Vangelo, che ci chiede di spendere la vita nel servizio e di perderla nell'amore, invece di conservarla per noi stessi e difenderla. Abbiamo bisogno, allora, di un altro sguardo, di una luce che illumini in profondità il mistero della vita e ci aiuti ad andare oltre i nostri schemi e oltre i criteri di questo mondo. Anche noi siamo chiamati a salire sul monte, a contemplare la bellezza del Risorto che accende barlumi di luce in ogni frammento della nostra vita e ci aiuta a interpretare la storia a partire dalla vittoria pasquale. Stiamo attenti, però: quel sentire di Pietro che "è bello per noi stare qui" non deve diventare una **pigrizia spirituale**. Non possiamo restare sul monte e godere da soli la beatitudine di questo incontro. Gesù stesso ci riporta a valle, tra i nostri fratelli e nella vita quotidiana. Dobbiamo guardarci dalla pigrizia spirituale: stiamo bene noi, con le nostre preghiere e liturgie, e ci basta questo. No! Salire sul monte non è dimenticare la realtà; pregare non è mai evadere dalle fatiche della vita; la luce della fede non serve per una bella emozione spirituale. **No**, questo non è il messaggio di Gesù. Siamo chiamati a fare esperienza dell'incontro con Cristo perché, illuminati della sua luce, possiamo portarla e farla risplendere ovunque. Accendere piccole luci nei cuori delle persone; essere piccole lampade di Vangelo che portano un po' d'amore e di speranza: questa è la missione del cristiano. Preghiamo Maria Santissima, perché ci aiuti ad accogliere con stupore la luce di Cristo, a custodirla e a condividerla.

PAPA FRANCESCO ANGELUS Domenica, 28 febbraio 2021



MONASTERO CLAUSURA SUORE AGOSTINIANE MIRA PORTE

Durante le cinque domeniche di Quaresima presso il monastero delle suore Agostiniane, dalle **ORE 16:00 alle ORE 17:00**, sarà possibile vivere:

- *l'Adorazione Eucaristica;*
- *il Vespri cantato;*
- *ascoltare delle letture di S. Agostino.*

Vi sarà la presenza di sacerdoti per dialogare o confessarsi.

UNA TESTIMONIANZA

Noi ragazzi di terza media e superiori, nonostante il periodo complicato, abbiamo partecipato agli incontri del venerdì sera e stiamo lavorando su un progetto creativo, basato su un tema molto conosciuto da tutti noi e molto importante: il Consumismo. Lo stiamo affrontando sia in modo pratico, divertendoci molto nel realizzare un bellissimo lavoro pieno di significato, sia in modo teorico imparando cose nuove, riflettendo e discutendo tra di noi su questo tema che riguarda tutti e condiziona la vita di ogni giorno. Noi, grazie anche all'aiuto dei nostri animatori, dei sacerdoti e delle suore, stiamo ultimando questo progetto che poi esporremo alla comunità cercando di far arrivare il nostro messaggio al maggior numero di persone possibili.

Cristina e Fabiola

**Parrocchia San
Giovanni
Battista
Sala Cinema del
Patronato
Inizio ore 20:00**



09 Marzo

La SFIDA delle MOGLI
Regia di Peter Cattaneo, 2020

Tratto da una storia vera, il film di Peter Cattaneo racconta di come un gruppo di donne, mogli di soldati in servizio in Afghanistan, abbia formato il primo coro delle 'Military Wives', per l'appunto, ispirando inconsciamente un vero e proprio movimento nazionale. Nel film tutto nasce dall'iniziativa di Kate (Kristin Scott Thomas), moglie del colonnello, che per superare la morte del figlio (anch'egli soldato) comincia a interessarsi alle attività sociali di tutte le altre "mogli" della base militare, capitanate da Lisa (Sharon Horgan).

16 Marzo

Il SINDACO di Rione Sanità
Regia di Mario Martone, 2019

Il capolavoro di Eduardo De Filippo rivisitato da Mario Martone. Don Antonio Barracano, "uomo d'onore" che sa distinguere tra "gente per bene e gente carogna", è "Il Sindaco" del rione Sanità. Con la sua carismatica influenza e l'aiuto dell'amico medico amministra la giustizia secondo i suoi personali criteri, al di fuori dello Stato e al di sopra delle parti. Presentato in concorso alla 76. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

DOMENICA 7 Marzo
III^a DOM. di QUARESIMA

8:00 † per le anime

9:30 † BISON DIONISIO, GNESUTTA LEONARDO

11:00 **Pro popolo**

† BEGGIORA LUCIANA, PULLIERO SANTE

† ZOTTI MARIAROSA e MAZZARO GIACOMO

† FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI,

ANTONIETTA, LORENZO e MOGLIE GIOVANNA

† CANOVA SILVANA E ZANOVELLO SILVANO

† SERAFIN GINA

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI

Lun 8 Marzo

8:00 † PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE

18:00 † ORMENESE GIOVANNI e FABRIS LIA

Mar 9 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 10 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Gio 11 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † TERRIN ANTONIO

Ven 12 Marzo

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 13 Marzo



8:00 † per le anime

9:30 **BATTESIMO di SCATTIN GINEVRA e SCATTIN VERONICA**

18:00 **Prefestiva**

† CAON LUIGINA e GENITORI

† BUSANA GIULIO

† CARRARO GIOVANNI, RIGON CECILIA e NONNI

PORTO **Prefestiva**

17:30 † per le anime

DOMENICA 14 Marzo
IV^a DOM. di QUARESIMA

8:00 † ROSSI ARMANDO

9:30 † per le anime

11:00 **Pro popolo**

† CONTIN ANGELO, LUIGIA e FIGLIE

† FRISON GILDO e ROSALIA

† DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e BENVENUTA

† FAM. CATTO FRANCA e GINA

† BERTAGGIA ENRICO, BRUNO e MARIA

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI

† FAM. PISCITELLI e CAMPOPIANO

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † BERTIATO ROMEO e GENITORI
† DUSO ROSSELLA



ANTICIPAZIONI
di
GENTE VENETA

“L'amore ci rende invicibili”: Giorgia e Simone fidanzati jesolani si raccontano, nell'approfondimento del nuovo numero di *Gente Veneta*, in vista **dell'Assemblea dei fidanzati** che si terrà **domenica 7**, in Basilica di San Marco, con il Patriarca.

Nel settimanale, inoltre:

Muneghette, prende forma la “casa” della solidarietà. Si sta creando una rete di volontariato per dare supporto ai servizi che si insedieranno a Castello

Superbonus: maxi ingorgo di pratiche nell'ufficio archivio del Comune. Già arrivate 390 domande. L'assessore De Martin rileva il problema dei tempi stretti

Venti tablet per la didattica a distanza: iniziativa del Marcianum, con la Caritas e l'associazione Corte del Forner per dotare di strumenti digitali necessari alla “dad” le famiglie in difficoltà

Tre antiche tombe scoperte sotto al pavimento della chiesa dei Carmini: i sorprendenti risultati del lavoro di restauro Influenza e malanni stagionali ai minimi: non si vendono più farmaci anti influenzali e le farmacie del territorio vanno in crisi

La scommessa di due amiche veneziane: apre un atelier di abiti sartoriali

Riviera: è a Marano la frontiera dell'idrogeno e della cattura del Co2.

GIORNI E ORARI DELLA VIA CRUCIS

Mercoledì ore 15.00 A DOGALETTO

Venerdì ore 15.00 IN DUOMO

Sabato ore 17.00 A PORTO MENAI